

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 16 **del mese di** maggio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Bianchi Patrizio

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA L.R. 14/2014 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015 DI CUI ALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 83/2012.

Cod.documento GPG/2016/714

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/714

**-----
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Richiamata la Legge Regionale n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia Romagna" e in particolare:

- il comma 1) dell'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale" che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare per il Piano triennale delle attività produttive;

Richiamato altresì Il Patto per il lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 "SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva" la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

Premesso che:

- La Regione Emilia-Romagna ha in questi anni proceduto alla valorizzazione e alla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale d'impresa (di seguito RSI) nei territori regionali, promuovendo, tra le altre leve strategiche per la competizione dell'economia regionale, una pratica determinante per lo sviluppo sostenibile, duraturo e intelligente;

Considerato che:

- la Regione, al fine di sviluppare ulteriori azioni sulla Responsabilità sociale d'impresa e agendo in modo integrato con gli Enti Locali, ha approvato con deliberazione n. 482 del 22 aprile 2013 uno "schema di protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, Amministrazioni Provinciali";

- la Regione ha di conseguenza avviato un percorso di diffusione capillare che prevede la realizzazione di un format di percorsi laboratoriali a geometria variabile, finalizzati alla progettazione di attività di Responsabilità sociale con il coinvolgimento delle imprese e di stakeholder locali, attraverso progetti che possano essere sviluppati in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo di un territorio socialmente responsabile ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università;

Tenuto conto:

- della propria Delibera n. 407 del 10/04/2012, con la quale sono stati approvati il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012- 2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della l.r. n. 7/2002 e il Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della l.r. n. 3/99, e con la quale, contestualmente, si è disposto di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa regionale, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, i citati Programmi, nei quali viene valorizzata la responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - l'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della

responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile;

- della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/1999. (Proposta della Giunta regionale in data 10 aprile 2012, n. 407).(Prot. n. 28441 del 25/07/2012) nei quali viene valorizzata la responsabilità sociale delle imprese, in particolare nell'ambito del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" - l'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile.

Visti:

- la L.R. 1 agosto 2005 n. 17, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", in cui la Regione si impegna a promuovere la RSI come "strumento per l'innalzamento della qualità del lavoro, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze professionali, la diffusione delle conoscenze, il miglioramento della competitività del sistema produttivo";

- la propria Delibera n. 979 del 30/06/2008 ("Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo economico in materia di formazione sulle tematiche delle Linee guida OCSE") con la quale è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico avente ad oggetto la promozione di un progetto formativo sulle Linee guida OCSE, nell'ambito della tematica della Responsabilità Sociale d'impresa, destinato agli Sportelli Unici per le Attività Produttive e ai funzionari comunali con i quali si relazionano abitualmente le imprese;

- la propria Delibera n. 1487 del 24/10/2011 e 1848 del 12/12/2011 con le quali si è proceduto all'approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico per promuovere

la crescita e la competitività sostenibile delle piccole e medie imprese e dei territori emiliano - romagnoli" avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di sensibilizzazione, diffusione, valorizzazione e progetti formativi inerenti la responsabilità sociale delle imprese e l'impegno delle parti a sviluppare sistematicamente il confronto tra le rispettive esperienze;

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM(2011)681 - Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese che invita a sviluppare un business europeo socialmente responsabile e rivede la definizione di RSI in "relazione agli impatti sulla società";

- il Piano di azione nazionale sulla Responsabilità Sociale d'impresa 2012-2014 che definisce le linee prioritarie e i progetti su cui si intende puntare per realizzare la strategia delineata dall'Unione Europea;

- la propria Deliberazione n. 742 del 6 giugno 2012 'Adesione della Regione Emilia-Romagna al progetto interregionale - transnazionale 'Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale d'impresa' e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo di intesa per l'attuazione del progetto;

- il "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna - RPI 2014/262 del 15/5/2014, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, dall'Unione regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna, e dalle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;

- la propria deliberazione n. 627 del 29/5/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità", che ha stabilito che la Carta, allegata ai bandi per l'attuazione delle misure e degli interventi della Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, dovrà essere sottoscritta come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi;

- la propria deliberazione n.1093 del 28 luglio 2015 "Premio ER.RSI: premio per la responsabilità sociale di impresa in Emilia Romagna (in attuazione dell'art. 17 della L.R. 14/2014 e del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n.83/2012), con la quale si è deliberata la prima edizione del Premio ER.RSI finalizzato a premiare le esperienze di responsabilità sociale realizzate nel territorio regionale da parte di imprese, reti formalizzate di imprese, Comuni, Città Metropolitane e Unioni di Comuni e delle quali sia apprezzabile l'impatto in termini di risultati raggiunti e benefici prodotti;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 503 del 14 aprile 2014, "Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione del programma regionale attività produttive 2012-2015 di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 83/2012" la Regione ha promosso ulteriori azioni di diffusione della Responsabilità sociale nei territori, destinando contributi agli enti sottoscrittori del sopracitato protocollo di collaborazione RPI 2014/262, per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della Responsabilità sociale delle imprese e la promozione di iniziative a livello locale;

- attraverso il sostegno ai progetti coordinati dagli Enti Locali sono state realizzate in modo capillare su tutto il territorio regionale numerose iniziative di formazione, diffusione e promozione della responsabilità sociale delle imprese, con la creazione di laboratori per la formazione e coprogettazione che hanno coinvolto numerose imprese, associazioni e istituzioni locali;

- nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, oltre 150 capi di Stato e di governo hanno approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, delineando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Valutata l'opportunità di continuare il percorso

intrapreso, volto a promuovere la progettualità delle imprese sulle tematiche della Responsabilità e dell'innovazione sociale, in coerenza con gli obiettivi del premio regionale ER-RSI, anche in relazione al nuovo quadro strategico delineato dall'Assemblea delle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Considerata la complessa fase di riorganizzazione delle competenze che sta interessando gli enti sottoscrittori del sopracitato Protocollo regionale RPI 2014/262 del 15/5/2015, e in particolare:

- la L.R. 13 del 30 luglio 2015, che ha previsto il riordino istituzionale dei soggetti del governo territoriale e disciplinato il riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

- la Legge 124 del 7/8/2015, Art. 10. "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" che ha avviato una fase di riorganizzazione e di ridefinizione delle funzioni e delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio;

Ritenuto importante proseguire anche per l'anno 2016 nella collaborazione con gli sottoscrittori del protocollo, per consolidare il lavoro avviato con i progetti realizzati nei territori negli anni 2014 e 2015, anche a supporto delle prossime edizioni del premio regionale ER-RSI, attraverso una nuova manifestazione di interesse per azioni di diffusione della Responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R. 14/2014 e dell'Attività 2.5 - Promozione di azioni a favore della Responsabilità sociale d'impresa, della promozione imprenditoriale, della imprenditorialità femminile del Programma Operativo "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 sopra citato;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire nella misura massima di €16.000,00, l'agevolazione prevista nella presente manifestazione di interesse finalizzata ad ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, la cui copertura finanziaria è prevista nell'ambito del cap. 23146 " CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI A FAVORE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE

DI IMPRESA, DELLA PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. (ARTT.54, COMMA 4, LETT.G) E 55, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI", fino ad un importo massimo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo delle spese ammesse;

Visti:

- il D.Lgs n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R.29 dicembre 2015, n.23, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2016);

- la L.R. 29 dicembre 2015, n.24, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la DGR 66 del 25/01/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di

legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

- Richiamata altresì la determinazione n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.622/2016. Conferimento di incarichi dirigenziali in scadenza al 30.04.2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Attività Produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma;

A voti unanimi e palesi

Delibera

1. di approvare, nell'ambito del programma operativo 2 "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015, l'invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti volti alla diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese e la promozione di iniziative a livello territoriale, di cui all' ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna secondo lo schema di cui all'APPENDICE 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, entro il 6 giugno 2016 all'indirizzo di posta elettronica certificata

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

3. di dare atto che alla concessione e all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, ai sensi della L.R. n.40/2001, delle proprie Deliberazioni n. 2416/2008 e s.m., n.56/2016 , n.270/2016 e n.622/2016 e della determinazione n. 7288/2016 il dirigente regionale competente per materia;

4. di approvare la convenzione secondo lo schema contenuto nell'APPENDICE 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di demandare al Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa la sottoscrizione della stessa per conto della Regione e di subordinare l'assegnazione del contributo regionale alla sottoscrizione di tale convenzione da parte del beneficiario;

5. che alla liquidazione dei finanziamenti e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia, con propri atti formali, ai sensi della L.R. n. 40/2001, della propria Deliberazione n. 2416/2008 e s.m. e della determinazione n. 7288/2016;

6. di stabilire nella misura massima di € 16.000,00, l'agevolazione prevista nella presente manifestazione di interesse finalizzata ad ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, la cui copertura finanziaria è prevista nell'ambito del cap. 23146 " CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA PROMOZIONE DI AZIONI A FAVORE DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA, DELLA PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. (ARTT.54, COMMA 4, LETT.G) E 55, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE; D.LGS. 112/98) - MEZZI STATALI", fino ad un importo massimo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo delle spese ammesse;

7. di pubblicare la presente deliberazione e i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.);

8. di disporre altresì che la stessa deliberazione e i suddetti allegati nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale "<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>";

9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese.

ALLEGATO A

Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese in attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R. 14/2014 e del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 83/2012

1. Obiettivi

Con l'approvazione della legge 14/2014, e nello specifico con l'art. 17 "Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale", la Regione Emilia Romagna intende dare continuità, anche per il 2016, alle iniziative già avviate nei territori negli anni precedenti, a seguito del "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali " RPI/2014/0000262 del 15/5/2014 e in particolare alla precedente manifestazione di interesse approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 14/04/2014;

Con la presente manifestazione di interesse la Regione Emilia Romagna si propone pertanto di promuovere e sostenere ulteriori azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese nei territori, in coerenza con quanto previsto nel programma operativo 2 "Innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015", assumendo come quadro di riferimento strategico i 17 obiettivi delineati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel settembre 2015.

2. Soggetti proponenti la manifestazione di interesse

Possono presentare manifestazioni di interesse a valere sul presente invito **le Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e/o le Province e/o i Comuni capoluogo di Provincia nel caso in cui le Province o le Camere di Commercio siano impossibilitati a partecipare il progetto potrà' essere presentato anche dal Comune capoluogo di Provincia che hanno aderito al 'Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali', nonché la Città Metropolitana di Bologna, subentrata alla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 1 comma 16 della L.56/2014.**

Nel caso di progetti presentati unitamente da due soggetti (Provincia/Città Metropolitana e CCIAA) per il medesimo ambito provinciale, occorrerà indicare il capofila del progetto, che avrà la responsabilità delle attività e della gestione del relativo budget. Tali progetti dovranno essere supportati da accordi

formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

3. Caratteristiche degli interventi finanziabili

Le manifestazioni di interesse relative al progetto che si intende realizzare, dovranno indicare nel seguente ordine:

- Soggetti proponenti, con segnalazione del capofila e relativo referente e delle eventuali Associazioni imprenditoriali e/o Università coinvolte nell'organizzazione e coordinamento delle attività previste nel progetto;
- Territori coinvolti nelle iniziative previste;
- Titolo e Descrizione dell'attività;
- Attori coinvolti e tipologia di collaborazione;
- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio;
- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale;
- Modalità di coinvolgimento delle imprese;
- Termine previsto per la realizzazione delle attività;
- Indicazione dei costi, con descrizione delle spese che si intendono sostenere, articolate in base alle voci di spesa di cui al **punto 5. "Spese ammissibili"**.

Le manifestazioni di interesse dovranno prevedere almeno tre iniziative a valenza esterna rivolte al mondo economico e delle imprese, riconducibili alle tipologie di intervento previste al successivo art.4, e dovranno aggregare le azioni proposte dai territori provinciali.

I progetti potranno essere sviluppati in collaborazione con gli attori locali coinvolti nello sviluppo di un territorio socialmente responsabile ed in particolare con gli Enti locali, le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, le Scuole e le Università, anche nel rispetto degli impegni previsti negli artt.4 e 5 dello schema di Protocollo di collaborazione sopra citato.

Per ogni territorio provinciale verrà approvato un solo progetto privilegiando, in presenza di più proposte, la manifestazione di interesse in grado di coprire più attività e/o in grado di coinvolgere maggiormente i soggetti del territorio ed in particolare le Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del

Terzo Settore, gli Enti Locali, le Scuole e le Università.

Tale priorità verrà determinata sulla base di quanto descritto nella domanda di cui all' APPENDICE 1, supportata da informazioni verificabili.

Ogni progetto dovrà essere redatto, rispettando i punti sopra riportati così come da APPENDICE 1 alla presente.

Sono previsti contributi aggiuntivi per i progetti realizzati in partnership con le Associazioni imprenditoriali e Università, o che prevedono attività condivise tra due o più territori provinciali.

4. Finanziamento regionale

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo corrispondente al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo massimo, per ogni manifestazione di interesse, verrà assegnato tenendo conto delle tipologie degli interventi proposti:

- A) Fino a € 5.000,00 per organizzazione di seminari tematici/workshop destinati ad imprese, e aggiornamento su temi di interesse RSI-CSR;
- B) fino a € 12.000,00 per progetti integrati **che prevedono interventi multistakeholder** (ad esempio laboratori di coprogettazione, attività di mentoring e check up, visite formative presso imprese), volte a promuovere e stimolare la progettualità delle imprese sui temi RSI-CSR compresi negli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
Per attività realizzate in partnership con Associazioni Imprenditoriali, Università, e/o condivisi su due o più province è previsto un contributo aggiuntivo fino a € 4.000,00 per ciascuna manifestazione di interesse;

La manifestazione di interesse dovrà esplicitare se intende concorrere al contributo di tipo A) oppure B).

In ogni caso il contributo concedibile, nella misura massima di € 16.000,00, per ogni manifestazione di interesse non potrà essere superiore ai costi effettivamente sostenuti e documentati.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata, tutti i progetti dichiarati ammissibili fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'attribuzione dei contributi aggiuntivi, le partnership e le azioni condivise dovranno essere specificatamente documentate,

allegando apposite dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti coinvolti, con puntuale indicazione delle attività condivise e dei ruoli svolti da ogni partner nello svolgimento dell'intervento.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno comunque essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente e che risulterà assegnatario del contributo.

5. Spese ammissibili

A) Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI;

B) Attività di consulenza inerenti i progetti fornita da società e professionisti;

C) Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali.

Sono ammesse anche spese sostenute dal beneficiario relative a convenzioni per la gestione dei progetti con altri soggetti.

L'ammissibilità di altre spese verrà valutata in fase di istruttoria in relazione alle attività proposte.

Durante la realizzazione degli interventi, il soggetto beneficiario potrà apportare modifiche compensative ad ogni voce di spesa a condizione che tali modificazioni non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura della manifestazione di interessi proposta. Le ragioni di tali modificazioni dovranno essere debitamente documentate nell'ambito della rendicontazione tecnica da presentare secondo le modalità di cui al successivo **punto 8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.**

Non sono comunque ammissibili le spese per il personale dipendente dei proponenti e le spese generali.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, gli interventi dovranno essere realizzati a partire dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016 (a tale scopo si terrà conto delle date di emissione delle fatture, che dovranno rientrare nel periodo sopra indicato: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima del 1/1/2016 o dopo il 31/12/2016).

Le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa.

6. Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **6 giugno 2016**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it utilizzando lo schema di cui all'APPENDICE 1 alla presente deliberazione. I progetti presentati unitamente da Province/Città Metropolitana e CCIAA per il medesimo ambito provinciale, dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, da allegarsi alla domanda.

La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale del soggetto capofila della manifestazione di interesse o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, ai sensi del comma 1 lett. a) dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'Amministrazione digitale".

Non sono ammissibili le domande di contributo firmate digitalmente da soggetti diversi dal Rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato.

Ai fini della determinazione del rispetto dei limiti temporali previsti per l'invio della domanda, farà fede la data e ora di invio della PEC indicata nella ricevuta di accettazione da parte del gestore di PEC del mittente.

7. Procedure e modalità di valutazione

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese.

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse comprensive della documentazione ad essa allegata sono svolte da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa che dovrà verificare:

- la completezza del progetto e la coerenza rispetto agli obiettivi;
- il coinvolgimento di partner locali e delle imprese;
- l'integrazione rispetto ad altre iniziative locali e regionali;
- la coerenza delle spese indicate rispetto al progetto;
- la sussistenza dei requisiti per accedere ai contributi previsti per le tipologie A) o B) di cui al precedente art.4;

A completamento della fase di istruttoria e di valutazione della manifestazione di interesse, con appositi atti, si provvederà, nei limiti delle risorse stanziare, alla concessione dei contributi per gli interventi ritenuti ammissibili, e a sottoscrivere le convenzioni di cui all' APPENDICE 2 con il capofila del progetto entro 60 giorni dall'atto di concessione della Regione.

I termini si intendono sospesi qualora il Responsabile del procedimento riscontri la necessità di acquisire documentazione integrativa.

L'Ente proponente deve assicurare l'attività di coordinamento e di divulgazione nei siti istituzionali e nelle azioni verso il territorio impegnandosi, inoltre, a lavorare in rete con le altre esperienze regionali e a comunicare alla Regione il programma delle iniziative pubbliche e dei seminari previsti.

8. Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

La data massima per la realizzazione dei progetti è il **31 dicembre 2016**. Entro tale data tutte le attività dovranno essere realizzate; entro i 2 mesi successivi dovrà essere effettuata la rendicontazione per la liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a seguito della presentazione:

- 1. della rendicontazione finanziaria** di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto consistente nell'elenco delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi e regolarmente pagati, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e sottoscritto dal legale rappresentante del capofila del progetto, e dei relativi atti amministrativi di liquidazione e mandati di pagamento;

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- essere sostenute nell'arco temporale previsto;
- riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate, che consenta l'immediata riconducibilità delle forniture stesse all'intervento agevolato (evitare descrizioni vaghe e generiche);
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dalla presente manifestazione di interesse;
- riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;

- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo.
- Le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo; pertanto non saranno rimborsate le spese riferite a documenti di spesa emessi a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Tutti i documenti contabili devono essere debitamente quietanzati.

Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture, le note di addebito o altri documenti contabili fiscalmente validi riferiti a spese ammissibili il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art.11 della L.3/2003 che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento.

Non sono ammessi i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

2. della **relazione tecnica** contenente l'illustrazione delle attività svolte, dei risultati ottenuti nella realizzazione del progetto e sulle possibili azioni da intraprendere per diffondere la cultura della responsabilità sociale di impresa. Tale relazione dovrà contenere altresì l'elenco delle imprese partecipanti alle iniziative e una descrizione analitica delle spese contenute nella relazione finanziaria con l'indicazione delle finalità delle stesse.

Per le attività realizzate in partnership con Associazioni Imprenditoriali, Università, e/o condivisi su due o più territori provinciali la relazione dovrà contenere un dettaglio specifico sui risultati conseguiti.

Il contributo concesso verrà liquidato al beneficiario sulla base delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente documentate fino al massimo previsto nell'atto di concessione del contributo.

Il contributo erogato potrà essere inferiore alla cifra ammessa qualora la presentazione della rendicontazione sia di importo inferiore.

Il Dirigente competente per materia entro 60 giorni provvederà all'erogazione del contributo.

9. Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- mancata realizzazione del progetto di cui alla manifestazione di interesse;
- totale o rilevanti difformità dalla realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nella manifestazione di interesse e non previamente concordata con la regione stessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.

10. Controlli e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

11. Informazioni

Per eventuali informazioni **Servizio Qualificazione delle Imprese:**

\$ **Dott.ssa Paola Alessandri t.0544.258482 t.051.5276563**

\$ **Dott. Angelo Marchesini t.051.5276334.**

\$ e-mail: industriapmi@regione.emiliaromagna.it

APPENDICE 1

SCHEMA PER LA

PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE di AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

n. protocollo
(a cura della Regione)

Spett.le Regione Emilia-
Romagna
Direzione Generale Economia
della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa
Servizio Qualificazione
delle Imprese

industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto (cognome e nome)

Nato a

Residente a

Via

in qualità di legale rappresentante o suo delegato del soggetto capofila _____

con sede a _____ via _____

cap _____ prov _____

presenta

Soggetti proponenti, con indicazione del capofila (Province/Città Metropolitana e/o Camere di Commercio).

I progetti presentati unitamente da Province/Città Metropolitana e CCIAA dovranno essere supportati da accordi formalizzati, anche attraverso lettere di impegno ad attività congiunta, sottoscritte dai legali rappresentanti con indicazione del capofila del progetto che avrà la responsabilità delle attività e del relativo budget, allegati alla presente domanda.

Soggetto capofila:

Altro soggetto:

Associazioni Imprenditoriali coinvolte nell'organizzazione e coordinamento delle attività:

territori coinvolti nel progetto:

- Riferimenti del referente del soggetto capofila
- Nome/Cognome: - In qualità di: - Telefono: - Mail:
- Titolo del progetto
Tipologia di intervento a cui si intende aderire (barrare la tipologia di intervento prescelta, con riferimento alle categorie A) o B) indicate all'art. 4 della Manifestazione di interesse)
<input type="checkbox"/> A) Organizzazione di seminari tematici/workshop (massimale di spesa ammessa pari a € 5.000)
<input type="checkbox"/> B) Progetto integrato (indicare inoltre se la proposta concorre ai contributi aggiuntivi previsti in caso di partnership formalizzate e/o attività condivise su più territori) - (massimale di spesa ammessa pari a € 12.000 + € 4.000 in caso di attività realizzate in partnership con Associazioni Imprenditoriali, Università, e/o condivisi su due o più province)
- Descrizione del progetto (descrivere le attività previste dal progetto. Indicare le iniziative a valenza esterna rivolte al mondo economico e delle imprese, distinte per tipologie. Ai fini dell'eventuale attribuzione dei contributi aggiuntivi previsti per i progetti integrati (tipologia B), indicare i territori, le Associazioni di imprese e/o Università coinvolte nel progetto.)

- Altri attori coinvolti (**Enti locali, Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e del Terzo Settore, Scuole, Università**)

Elenco dei soggetti e tipologia di collaborazione:

-
-
-
-
-

- Relazioni che si intendono creare/consolidare sul territorio

- Collegamento con attività già in essere sul territorio e/o a livello regionale (es. sviluppo di laboratori esistenti, etc ...)

- Modalità di coinvolgimento delle imprese (in fase di attuazione del progetto)

- Termine previsto per la realizzazione delle attività

Indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento:		
	Indicare macro voci	Spesa prevista (€)
A. Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI		
Totale voce A		
B. Attività di consulenza inerenti i progetti fornita da società e professionisti		
Totale voce B		
C. Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali		
Totale voce C		
Totale		

ALLEGATO:

Nel caso di progetti presentati unitamente da Province/Città Metropolitana e CCIAA, devono essere allegati gli accordi previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di progetti integrati che concorrono ai contributi aggiuntivi previsti all'art.4 della Manifestazione di interesse, allegare gli accordi formalizzati e/o le lettere di impegno sottoscritte dai partner coinvolti

FIRMATO DIGITALMENTE

dal Rappresentante legale del soggetto capofila della manifestazione di interesse o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione alla manifestazione di interesse.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle Enti locali di cui alla manifestazione d'interesse rivolta alle Province che hanno aderito al "Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, amministrazioni provinciali", alla Città Metropolitana di Bologna, subentrata ai sensi della L.56/2014 alla Provincia di Bologna, e/o alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE 2

SCHEMA DI CONVENZIONE tra
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

e

PROVINCIA DI XXX (o Città Metropolitana di Bologna o CAMERA DI
COMMERCIO DI XXX)

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
DI CUI ALLA DGR n. _____ del _____

TRA

Regione Emilia-Romagna (codice fiscale 80062590379),
rappresentata da _____, Direttore Generale
Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, per la carica
domiciliato in Viale Aldo Moro 44 - 40127 Bologna

E

Soggetto capofila/beneficiario
ammesso al contributo regionale per la realizzazione di "PROGETTI
DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE DI CUI
ALLA DGR n. _____ del _____"
rappresentato da nome/cognome, ruolo
per la carica domiciliato in _____

Premesso che

Con l'approvazione della L.R. 14/2014, e nello specifico con
l'art.17 " Responsabilità sociale di impresa e impresa sociale" la
Regione intende dare seguito:

- a quanto previsto nel programma operativo 2 "Innovazione,
qualificazione e responsabilità sociale delle imprese" del
Programma Triennale per le Attività Programma Regionale Attività
Produttive 2012-2015, approvato con delibera dell'Assemblea
Legislativa n.83/2012;
- al Protocollo RPI 2014/262 'Protocollo di collaborazione in
materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della
responsabilità sociale delle imprese nella Regione Emilia-
Romagna, tra Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale,
amministrazioni provinciali' di cui alla deliberazione 482 del 22
aprile 2013, attraverso il quale la Regione ha avviato un
percorso di diffusione della responsabilità sociale delle imprese
in maniera capillare sensibilizzando istituzioni, associazioni ed
imprese;
- agli incontri che si sono svolti con i territori, a partire dal
del 2013, finalizzati alla condivisione degli obiettivi del
protocollo ed in particolare allo sviluppo di sistemi premianti
per sostenere le imprese che adottano la RSI e di un format di
percorsi laboratoriali nei territori;

- alle attività già avviate nei territori provinciali con i progetti realizzati a seguito della manifestazione di interesse approvata con deliberazione G.R. 503/2014 inerenti i percorsi laboratoriali per le imprese con il coinvolgimento di stakeholder locali;

- al premio ER.RSI previsto dal comma 4 del sopra richiamato art. 17 della LR 14/2014, finalizzato a premiare le esperienze di responsabilità sociale di impresa e innovazione sociale realizzate sul territorio regionale che coinvolgano imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

e intende altresì sostenere ulteriori azioni di diffusione nei territori della responsabilità sociale delle imprese.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Forma oggetto della presente convenzione la realizzazione del progetto presentato sulla base della DGR n. _____ del _____ - **Manifestazione di interesse per azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese** (di seguito chiamato 'manifestazione di interesse') presentato da Provincia/Città Metropolitana di _____/Camera di Commercio di _____ in qualità di soggetto capofila così come richiesto dalla 'manifestazione di interesse' stessa. In particolare la convenzione regolamenta la realizzazione degli interventi compresi nel progetto ed ammessi a contributo con determina di concessione del Dirigente n. _____ del _____.

Art. 2 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2016, data prevista per la realizzazione delle attività del progetto.

Art. 3 - Soggetto attuatore/capofila

Il soggetto attuatore è la Provincia/Città Metropolitana di _____/Camera di Commercio di _____.
Il soggetto attuatore è l'unico beneficiario del contributo e l'unico interlocutore per la Regione; avrà la responsabilità delle attività e della gestione del relativo budget.

Art. 4 - Finanziamenti e relative liquidazioni

Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 della presente convenzione è riconosciuto, un contributo di € _____, concesso con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, in base all'esito istruttorio della domanda presentata e redatta secondo lo '**SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE di AZIONI DI DIFFUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE**

IMPRESE' di cui all'APPENDICE 1. della 'manifestazione di interesse'.

La liquidazione del contributo, come previsto dalla 'manifestazione di interesse', avverrà in un'unica soluzione, a lavori ultimati, a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per gli interventi realizzati così come descritto nell'**art. 5 - Rendicontazione** della presente convenzione.

Art. 5 - Rendicontazione

Il beneficiario presenterà alla Regione la rendicontazione delle spese producendo un elenco delle spese sostenute, articolato in:

- Spese di progettazione e produzione di materiali di diffusione/divulgazione della RSI;
- Attività di consulenza inerenti i progetti;
- Noleggio di locali e attrezzature nonché spese per servizi connessi alle attività laboratoriali.

La rendicontazione dovrà essere realizzata nel rispetto di quanto indicato al **punto 8. 'Termine per la conclusione dei progetti, modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo'** dell' ALLEGATO A della 'manifestazione di interesse'.

Art. 6 - Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a dare attuazione agli interventi oggetto del contributo regionale assicurando i servizi e i mezzi necessari alla realizzazione degli interventi, rispondendo del conseguimento degli obiettivi.

Gli interventi ammessi a contributo debbono essere realizzati entro il 31 dicembre 2016.

Al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al progetto realizzato e al finanziamento regionale ottenuto.

Il beneficiario si rende disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di eventuali prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito al progetto realizzato.

Si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per la promozione del premio regionale per la responsabilità sociale delle imprese e fornendo le informazioni e i riferimenti relativi alle imprese coinvolte nelle attività realizzate.

L'Ente proponente deve assicurare l'attività di coordinamento e di divulgazione nei siti istituzionali e nelle azioni verso il territorio impegnandosi, inoltre, a lavorare in rete con le altre esperienze regionali, anche attraverso la condivisione dei

materiali prodotti e la divulgazione del programma delle iniziative pubbliche.

Art. 7 - Controlli e monitoraggi

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, così come previsto al **punto 10. 'Controlli e monitoraggio'** dell'ALLEGATO A della 'manifestazione di interesse'.

Art. 8 - Decadenza e revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo nei casi previsti dal **punto 9. 'Decadenza e revoca del contributo'** dell'ALLEGATO A della 'manifestazione di interesse'.

Art. 9 - Controversie

Per quanto non espressamente richiamato dalla presente convenzione, vale quanto indicato nella 'manifestazione di interesse'.

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

Art. 10 - Spese di registrazione

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente.
2. Il presente accordo è esente da bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella Allegato B) al DPR n. 642/1972, come modificato dal DPR n. 995/1982.

Bologna, _____

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Per il Beneficiario _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/714

data 02/05/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Bianchi Patrizio

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza